Il Sole 24 ORE
Edilizia e Territorio
SPECIALE CLASSIFICHE

CON LA TECNOLOGIA INDEX CONQUISTA IL MERCATO

LERBINI A PAGINA XXIII

■ Luigi Carlon, presidente Index Spa

Nei bilanci 2009 dati negativi in tutti i comparti ma il Rapporto Cresme prevede +0,9% per il 2011

Costruzioni, si ferma la caduta

I produttori pagano il prezzo più alto alla crisi: un'impresa su tre è in rosso

DI ALESSANDRO ARONA

I bilanci 2009 (gli ultimi ufficiali) delle imprese del mondo delle costruzioni mostrano in modo pressoché generalizzato tra i vari comparti un peggioramento dei dati aggregati, dal fatturato, al risultato, agli indici di redditività.

Molto male è andata in particolare per i primi 100 produttori (materie prime, prodotti e macchine per l'edilizia), che nel 2009 hanno perso il 28,8% del fatturato (dopo la stasi del 2008, +1,9%), e hanno visto crollare l'utile netto aggregato del 76%, dopo il -30,5% dell'anno precedente. Drammatico in particolare il dato delle imprese in rosso, che dalle 18 del 2008 è passato a 34, una su tre.

Quadro in flessione anche per le Top 100 società di ingegneria/impiantistica, che nel 2009 hanno perso a livello aggregato il 3,9% dei ricavi, anche se dopo il +22% registrato l'anno prima. Reggono tutto sommato bene le imprese di costruzione, che nella Top 100 fanno segnare -1,33% nel fatturato e migliorano sia l'Ebitda (+3,12%) sia l'utile netto, +18%, anche se dopo il -97% dell'anno prima.

Difficile aspettarsi dati più positivi a fine anno. Il **Cresme** presenterà il 9 novembre il suo **Rapporto congiunturale annuale**. Il 2010 si chiuderà con una nuova pesante flessione per le costruzioni, un calo (reale) degli investimenti del 5,9%, dopo il -9,8% del 2009 e il -4,7 del 2008. Il recente rapporto Federcostruzioni, d'altra parte, segnalava per quest'anno previsioni ancora negative per molti comparti: -7,6% per il calcestruzzo (dopo il -16% del 2009), -1,2% per le piastrelle (-29%), 0% per le macchine movimento terra (-54% nel 2009), -12% i laterizi (-32%).

Tutti in negativo i dati Cresme per il 2010: -14,1% la nuova costruzione residenziale, -14,4% il non residenziale privato, -5,5% il non residenziale pubblico, -4,9% il Genio civile. Nel recupero, -5% nel non residenziale privato e nel pubblico, -4,1% il Genio civile; unico dato positivo il recupero residenziale, +2,4 per cento.

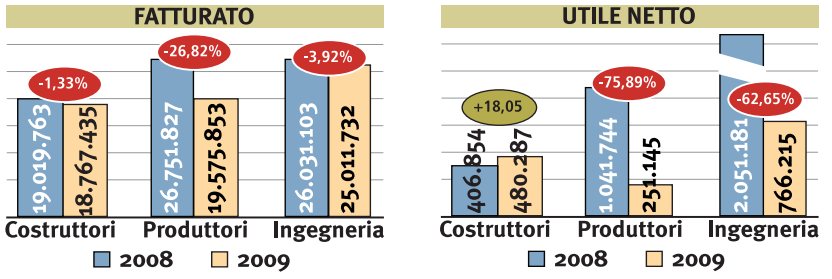
Nel 2011 il Cresme prevede però l'inversione di rotta, il totale investimenti nel settore in crescita dello 0,9%, dopo quattro anni consecutivi di recessione. Un dato, che secondo il Cresme si deve interamente al piano casa 2 (gli ampliamenti del 20%), che pur con tutte le partenze lente e i flop in molte regioni sarebbe in grado, secondo l'istituto guidato da Lorenzo Bellicini, di correggere un andamento tendenziale (senza piano casa) della nuova costruzione nel 2011 dal -9 al +4,3 per cento.

Nel 2011 proseguirà secondo i dati Cresme la risalita del recupero (+2,5% nel residenziale e anche +1% nel non residenziale privato), mentre le opere pubbliche continueranno a calare (-3%), per il quarto anno consecutivo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO CON IL 2008

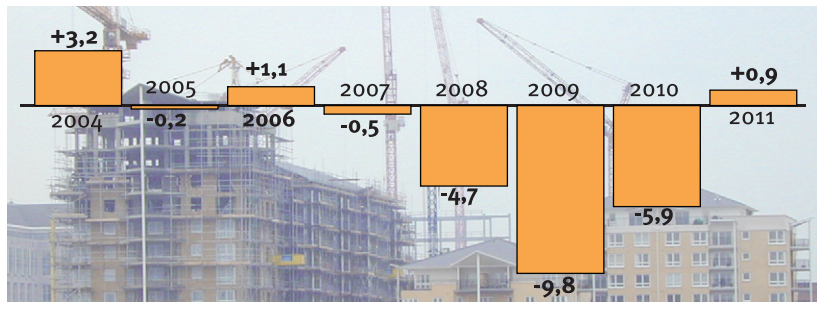
Top 100 costruttori, produttori e società di ingegneria/impiantistica (in migliaia di euro)



Fonte: Guamari Srl

UN'INVERSIONE PICCOLA PICCOLA

Investimenti in costruzioni; var. % a valori costanti



Fonte: Cresme Europa Servizi

ALL'INTERNO

Le classifiche e le analisi della filiera dell'edilizia a cura di Aldo Norsa

EDILI

Le imprese reggono: utili in su del 18,5%

Le imprese di costruzione sono quelle che meglio hanno retto l'impatto della crisi. Sia per l'effetto più ritardato del calo della domanda, rispetto ai produttori, sia per la diversificazione di molte aziende su estero, servizi, energia. ■

SERVIZI E TABELLE DA PAGINA VI A XIII

FORNITORI

In un anno perso il 75% dell'utile

Utili azzerati dalla crisi, fatturato arretrato del 27%: anche nel 2009 il comparto dei fornitori dell'edilizia è quello più colpito dalla crisi. Resiste solo chi investe in ricerca come Mapei e l'outsider Index. ■

SERVIZI E TABELLE DA PAG. XVIII A PAG. XXIII

INGEGNERIA

Le Spa pubbliche conquistano spazio

L'ingegneria chiude un 2009 in sofferenza. Le prime 100 società riducono la produzione del 3,9 per cento. Nella classifica appaiono cinque società che si caratterizzano quali committenti delegati di enti: Romametropolitane precede Ilspa. ■

SERVIZI E TABELLE DA PAGINA XXV A XXXI

Le tempeste sul mercato

Gli scossoni: Cmr annaspa, Torno passa ancora di mano

Dopo 35 anni di storia Cmr (la cooperativa muratori riuniti) entra in crisi e chiede il concordato preventivo per scongiurare il fallimento.

Complici un portafoglio ordini fermo dal 2006 e un indebitamento che in cinque anni è passato da 18,7 milioni a 74,4 la storica coop di Ferrara tenta l'ultima carta prima del crack. La società ha chiesto l'ammissione alla procedura concorsuale al Tribunale.

Il nodo più spinoso per il commissario che il Tribunale dovrà indicare riguarda il rimborso di 2,4 milioni di prestito sociale che in questa procedura rischia di essere limitato al 30 per cento. La cooperativa si è vista di recente ritirare nove commesse dal consorzio Ccc, tra cui anche quella per la base americana Dal Molin di Vicenza. E dovrà ora cedere il proprio patrimonio immobiliare, compreso l'asset più prezioso, Marina di Ravenna.

Nubi continuano ad addensarsi anche sulla storica impresa milanese Torno. Dopo lunghe trattative il proprietario, il fondo Coinvest, l'ha ceduta a una cordata emiliana guidata da Giovanni Melioli e Antonio Muzzioli. Si tratta dell'ennesimo passaggio del testimone degli ultimi venti anni. La società mantiene ancora un 15% della società di progetto incaricata della linea 5 della metropolitana milanese. ■

SERVIZI A PAGINA XIII